

# BARBARIGO

# magazine 2016

da/ 1919

TRADIZIONE e FUTURO

scuola secondaria di primo grado



liceo classico



liceo scientifico



istituto tecnico economico





# **INDICE MAGAZINE 2016**

1	EDITORIALE DEL RETTORE
2-3	QUEST'ANNO CI FA SCUOLA MADRE TERESA
4	COLLETTA ALIMENTARE E TAPPI
5	ANCHE IL VESCOVO CLAUDIO AL PRANZO DEI POVERI
6	GGB, GRUPPO GIOVANI BARBARIGO E ANCHE GRB
7	TEATRO, PER VIVERE E FARE MEMORIA
8-9	MEDIE, ATTIVITÀ CREATIVE
10	LICEO CLASSICO, PREMI E VISITE
11	LICEO SCIENTIFICO, NUOVE INIZIATIVE
12	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO, IN LABORATORIO
13-15	GIORNATE INTERNAZIONALI
16-17	ASL, ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
18-19	A TUTTA MUSICA
20	AGIB, GENITORI BARBARIGO  Foto: archivio
21	ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI  dell'Istituto Barbarigo; Studio Photolike
22-23	EX ALLIEVI NEL MONDO  di Radames Fiorotto; International Memories
24-27	FLASH  di Ingrid Gerrits;  e amici vari.
28	DIPLOMATI 2016
29	BARBARIGO COMUNICA

Supplemento n° 1 al n° 45 della Difesa del popolo del 27 novembre 2016 Direttore responsabile Guglielmo Frezza – Registrazione Tribunale di Padova del 15.6.1950 n° 37 – EEC editrice Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale – DL 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB – Padova

# BARBARIGO SCUOLA APERTA

Importante curare gli apprendimenti scolastici ma anche le esperienze e gli incontri per gli studenti



Ilibri a scuola bisogna portarli, e anche fare le verifiche: possono cambiare le modalità pratiche, s'impara a scrivere temi con il computer o a utilizzare strumenti e testi digitali; si può passare dalla lavagna nera a quella interattiva, la tecnologia diventa un prezioso supporto per la didattica... ma questo è solo l'inizio!

Pensiamo che occorra andare più in là e stiamo costruendo una scuola - la nostra, il Barbarigo - che offra ancora di più. Nella logica di unire al tradizionale apprendimento formale (lezioni, libri, verifiche...) occasioni e situazioni che possano arricchire l'esperienza degli studenti e far nascere convinzioni (o almeno domande) preziose per la crescita e le scelte di ciascuno. Del resto, il tanto decantato (nei documenti ministeriali) "successo scolastico e formativo" di ogni ragazzo/a non è fatto solo di apprendimenti scolastici! Ci stanno dentro anche altre capacità e abilità, anche relazionali e "imprenditoriali", dall'impegnativo agire in modo autonomo e responsabile al banale saper allegare un file a un messaggio mail: le famose "competenze".

In questa ottica, da qualche anno abbiamo fatto nascere il GGB (Gruppo Giovani Barbarigo), dove i ragazzi del triennio (e anche qualche fresco maturato) possono passare serate in allegria, parlare di cose importanti, incontrare persone di valore, vivere uscite indimenticabili. E il neonato GRB (Gruppo Ragazzi Barbarigo) intende far correre sulla stessa scia i ragazzi delle Medie. E quindi le esperienze "extra" si moltiplicano: viaggi d'istruzione sempre più mirati a proposte "formative", come il festival della Scienza di Genova; stage di ASL (alternanza scuola-lavoro) in ambienti diversi e

magari Iontani dalla quotidianità dei nostri adolescenti, ma stimolanti; l'adesione al progetto #ioleggoperché che ha ravvivato l'importanza del libro come strumento di crescita e confronto (e implementato la biblioteca dei ragazzi con circa 90 volumi); uscite dei più piccoli a scoprire i dinosauri o le mura di Cittadella.

Lo stesso scambio internazionale, che al Barbarigo ha già una storia collaudata, da quest'anno assume modalità nuove: oltre a essere proposto ai ragazzi di terza superiore, quindi anticipando i tempi rispetto al recente passato, porterà a incontrare altri studenti d'Europa con l'obiettivo di costruire "prodotti" nuovi e utili; e lavorando insieme in inglese. Una scommessa, una bella opportunità!

Il Barbarigo, ricco di una lunga tradizione come "scuola aperta", vuole rapportarsi al mondo a 360°, anche grazie ai mezzi tecnologici e digitali di cui ci si è via via dotati: il sito web con oltre 136 mila pagine visitate in un anno; il canale Youtube con più di 105 mila visualizzazioni; migliaia di fans sulle pagine Facebook, Instagram e Twitter... Messaggi che corrono, emozioni che si risvegliano, contatti che vengono ripresi, collaborazioni che nascono!

Anche questo è essere "cattolici", cioè aperti a tutti, alla mondialità, ai valori grandi della vita, ad amici occasionali o riscoperti: essere scuola dei preti (anzi, del Vescovo) non limita, ma apre gli orizzonti, favorisce le relazioni, propone avventure impensate. Anche questo è crescere, costruirsi come persone, diventare cittadini del mondo. E noi ci crediamo!

don Cesare Contarini

# QUEST'ANNO CI FA SCUOLA MADRE TERESA DI CALCUTTA

La grande figura della santa recentemente canonizzata ispira la preghiera, e speriamo le scelte di vita, di ragazzi e docenti





L'inizio del nuovo anno scolastico è quasi coinciso con la canonizzazione della piccola suora di Calcutta ed è quindi sembrato quasi naturale porre sotto la sua protezione studenti, famiglie, professori e personale. Dalla sua esperienza e dalla sua storia, noi tutti abbiamo molto da imparare e non solo in ordine alla fede. Madre Teresa nella sua vita è stata anche insegnante prima in una importante scuola irlandese e poi in una delle più prestigiose scuole cattoliche di Calcutta. Quasi subito però ha scoperto l'esigenza di tornare lei sui banchi di scuola e si è messa alla scuola dei poveri, lei che amava definirsi una piccola matita nelle mani di Dio.

È stato proprio alla scuola dei poveri che la Madre ha appreso tanti piccoli insegnamenti che poi ha trasmesso al mondo intero, non solo ai cristiani, non tanto attraverso le parole ma con le sue scelte, le sue azioni, con il suo modo di essere che si traduceva in un largo sorriso sdentato che riluceva incorniciato dal sari bianco rigato di azzurro.

Mi sono chiesto: ma cosa ha da dire questa donna morta ormai vent'anni fa a dei giovani di oggi, immersi in un contesto socio-culturale abissalmente cambiato, anche se sempre più segnato dalle contraddizioni contro cui lei cercava di lottare pacificamente? Cosa potrà mai trasmettere a degli adulti che sembrano

vorticosamente immersi in un fiume di impegni e di cose da fare?

Per trovare risposta, in una delle mie ultime trasferte romane, sono tornato nella casa romana di Madre Teresa sul Celio, alle 5 di mattina quando le sue figlie, continuatrici della sua spiritualità e della sua passione per l'umanità ultima, si mettono in ginocchio per due ore davanti all'Eucaristia e da lì attingono la forza per affrontare una giornata di lavoro estenuante.

Madre Teresa ci ricorda che da soli non possiamo fare nulla, ma che per fare qualcosa dobbiamo lasciare spazio a Dio nella nostra vita: basta che lo lasciamo entrare e tutto quanto si trasforma.



Ci insegna ad avere cura di noi stessi prima degli altri; a far buon uso del nostro tempo senza lasciare che sia il tempo a inghiottire noi.

Ci interpella sul nostro essere uomini e donne che abitano un frammento di storia e un lembo di terra con altri uomini e ad interrogarci se vogliamo stare dalla parte dei signori della morte o vogliamo servire la vita, prendendoci cura dell'altro, scorgendo in esso il volto di nostro fratello.

Ci provoca a domandarci, qualora osassimo dirci cristiani cioè discepoli di Cristo, se lo siamo di nome, per anagrafe, accontentandoci della partecipazione alla messa o della preghierina del lunedì, o di fatto, disponibili a sporcarci le mani e a rimetterci la faccia di fronte a ingiustizie, disonestà, diseguaglianze assurde, allo sfregio della terra, casa comune, alla violenza contro gli indifesi, alla cultura dello scarto e

alla globalizzazione dell'indifferenza.

Madre Teresa, con il suo silenzio operoso, continua ad essere presenza di Gesù nella nostra storia, icona della carità e profeta di speranza, a sconvolgere la nostra fede comoda e a spingerci fuori di noi stessi, anche dalle antiche mura del nostro caro "Istituto Barbarigo". Come?

Anche e soprattutto con il nostro impegno quotidiano che passa attaverso l'applicazione nello studio, l'interesse verso tutto ciò che accade intorno a noi, la disponibilità a coltivarci una coscienza attenta che sappia indignarsi di fronte al male ed entusiasmarsi di anche fronte al bene, quando questo sembra minoritario: attraverso l'esercizio a non assuefarci alla logica del "così fan tutti" del "ma che male c'è", che spesso ci immette in vortici pericolosi di sballo e di alienazione dal reale: attraverso il coltivare relazioni

buone che si consolidano nei valori della lealtà, della fedeltà, del rispetto; attraverso anche l'accettazione delle piccole sconfitte personali senza mai dimenticare che esse non sono un giudizio sulla nostra persona ma momenti inevitabili di un percorso più lungo, pietre di inciampo che la tenacia e la perseveranza possono farci superare senza farci troppo male.

Considero un dono grande che la grande comunità del Barbarigo possa concludere questo anno giubilare della Misericordia in compagnia di una donna così speciale, sostenuti da una delle sue poche celebri frasi: "Ciò che conta non è fare molto, ma mettere molto amore in ciò che si fa". Un bel programma trasversale che tutti ci accomunerà nello sforzo di essere ogni giorno un po' migliori.

don Lorenzo Celi animatore spirituale

#### Sociale e volontariato

# MUTRIRE GLI AFFAMATI VUOL DIRE ANCHE "COLLETTA ALIMENTARE"

Quanto spazio occupano 186 litri di olio? 243 chili di pasta? 254 chili di pelati? La risposta è: poco. Poco se si confronta con le cifre del rendiconto finale di una giornata di volontariato. Studenti ed ex studenti del Barbarigo infatti hanno aderito alla Giornata della colletta alimentare, per il 2015.

Posizionati con pettorine gialle, volantini e soprattutto coi sacchetti della spesa da consegnare vuoti e ritirare pieni, i ragazzi sono stati fuori dal supermercato Alì di via Siracusa, alcuni per 10, altri anche per 12 ore di fila. Il totale della raccolta per il supermercato affidatoci è stato di quasi 15 quintali, pari a 135

Oltre al risultato concreto, la cosa più bella è

scatoloni.



stata vedere i nostri studenti sorridenti, soddisfatti di fare qualcosa di utile al prossimo, stanchi (stare in piedi per così tante ore stancherebbe chiunque) ma contenti di stare insieme, faticare insieme, sacrificare un po' di tempo per gli altri, insieme.





# Quanto pesa un tappo?

210 chili di tappi: 3 macchine! No, non siamo impazziti: è semplicemente quanti viaggi abbiamo dovuto fare alle Cucine Popolari di Padova per portare tutti i tappi raccolti fino a giugno 2016 dalla nostra scuola. Anche lo scorso anno scolastico, infatti, abbiamo aderito alla campagna di raccolta dei tappi in PE (polietilene): le Cucine li raccolgono e poi li rivendono ad industrie specializzate nella raccolta differenziata "spinta", e con il ricavato comprano cibo per i poveri della nostra città. Buttare il tappo non nel cestino comune ma nell'apposito contenitore è un gesto semplice, che non costa niente, ma molto importante dal punto di vista civico, ambientale, e anche cristiano, dato che aiutiamo un'opera importante della nostra diocesi. La raccolta ricomincia anche quest'anno, contribuiamo insieme!





# Anche il vescovo Claudio al pranzo di fraternità

Durante il pranzo di Natale con i poveri, al Barbarigo per la seconda volta nel dicembre 2015, è passato il vescovo Claudio a salutare ospiti e ragazzi

II 13 dicembre 2015 al Barbarigo si è tenuto il secondo pranzo di Natale per i poveri della città, organizzato dal Gruppo Giovani Barbarigo (GGB) e dall'Associazione dei Genitori (AGIB) con il supporto della Comunità di Sant' Egidio. Un' iniziativa che ha assunto un significato particolare grazie al giubileo della misericordia che era appena iniziato: tra le opere di misericordia rientra appunto il dare da mangiare agli affamati. Il pranzo ha coinvolto circa 70 tra studenti e docenti e oltre un centinaio di ospiti, tutti riuniti nel pasto comune preparato e servito dagli allievi con l'aiuto degli insegnanti e di alcuni volontari.



Momento parti-

colarmente sentito è stata la visita del Vescovo don Claudio Cipolla, che si è intrattenuto con ragazzi e ospiti augurando a tutti un sereno Natale. "Il Natale è un'occasione che invita noi cristiani a saper essere accoglienti nei confronti di tutti - ha detto il Vescovo Claudio durante la sua visita -, per questo penso che quello di oggi sia un 'antipasto' molto adatto. Ringrazio i ragazzi che hanno fatto questo servizio e spero che si siano anche divertiti, perché quando si fa del bene stiamo bene anche noi, e auguro a tutti di continuare su questa strada".

Gli ospiti si sono sentiti di casa, mentre per i ragazzi la condivisione delle esperienze ha permesso di adottare uno sguardo nuovo, oltre gli stereotipi che spesso circondano i poveri e che contribuiscono ancora di più alla loro emarginazione. Un momento straordinario e particolare, che però si vuole far divenire espressione di uno stile che poco a poco permei sempre più la quotidianità dei ragazzi.

E per il Natale 2016 nuovo menu!

# GGB Gruppo Giovani Barbarigo Un anno bello, costruttivo, di crescita

Sempre più ragazzi dell'Istituto si trovano per vivere insieme esperienze di amicizia, spiritualità e solidarietà







Trentacinque tra allievi ed ex allievi, con picchi di quaranta: non è solo e non tanto una questione di numeri ma è indubbio che per il GGB - Gruppo Giovani Barbarigo l'anno scolastico 2015-2016 ha segnato una crescita importante. Mesi molto intensi che hanno visto momenti importanti nel "pranzo per i poveri" di Natale, a cui il GGB ha dato un contributo organizzativo determinante, e nella due giorni a Gallio (VI), il 6 e il 7 febbraio, per trascorrere qualche ora insieme sulla neve, ma anche nella partecipazione alla Via Crucis con il Vescovo Claudio presso l'Opera della Provvidenza S. Antonio: un modo bello e toccante per avvicinarsi insieme alla Pasqua.

L'uscita finale del 28 maggio a Villa Madonnina di Fiesso d'Artico, una della case di spiritualità della nostra diocesi, è stata l'occasione per tirare un po' di somme. Qui tra brioche a colazione, scherzi, partite di calcio e momenti di relax, i ragazzi hanno avuto modo di riflettere ancora sul tema del coraggio, che ha fatto da filo rosso per tutte le attività dell'anno.

Successivamente un gruppo di allievi e di professori ha anche partecipato alla 31<sup>a</sup> Giornata mondiale della gioventù, tenutasi dal 26 al 31 luglio a Cracovia, in Polonia.

#### E, insieme al GGB, ecco anche il GRB!



Il Gruppo Giovani Barbarigo, nato nel 2013, è un modo per allievi ed ex allievi dell'Istituto di stare e crescere insieme anche al di fuori degli schemi scolastici. Tanti amici con cui rimanere in contatto anche dopo il diploma, che si divertono insieme e allo stesso tempo si impegnano anche in attività di volontariato e di formazione. E che ogni tanto non disdegnano occasioni come una pizza insieme o una battaglia di palle di neve.

E quest'anno si raddoppia: è nato infatti per le medie il GRB, il Gruppo Ragazzi Barbarigo!









## Club Lobacevskij

Continuano intanto le attività del Club Lobacevskij, aperto a studenti e insegnanti del Barbarigo: diverse le iniziative culturali e sportive, tra cui la discesa in rafting sul Brenta dello scorso 15 ottobre a Valstagna. Un modo diverso e stimolante per stare insieme, imparare cose nuove e magari mettere alla prove le proprie abilità e il coraggio!



#### ADERIRE a "OMBRE DI VERITÀ"

Associarsi è gratuito e non vincolante.
Per informazioni e chiarimenti contattare il professor Antonio (Toni) Da Re: dare@barbarigo.edu oppure ombrediverita@gmail.com
Sito: www.ombrediverita.it

# TEATRO Ombre di verità In Scena Per Vivere E Fare Memoria

Prosegue fervida l'attività della compagnia teatrale "Ombre di Verità", nata da nove anni di esperienza di teatro scolastico al Barbarigo e diretta dal prof. Toni Da Re. In occasione della Giornata della memoria (27 gennaio) è stata riportato in scena il dramma originale *Destinatario sconosciuto*, tratto dal romanzo omonimo di Katherine Kressmann Taylor, replicato a Villa Obizzi ad Albignasego (24 gennaio) e a Recoaro (31 gennaio). L'11 marzo, in occasione di una serata di beneficenza

L'11 marzo, in occasione di una serata di beneficenza per l'ADMO, è stata invece replicata *Athena*: "L'intesa e la profondità di recitazione sono state galvanizzate dalla consapevolezza che stavamo 'dicendo addio ai nostri personaggi' - spiega il prof. Da Re -. È stata una serata speciale".

Subito dopo sono iniziate le riunioni per "costruire" il lavoro successivo (che quest'anno viene messo in scena in quattro serate il 25 e il 26 novembre e il 2 e il 3 dicembre): alla fine la scelta è caduta su *N. Lobacevskij*, una riedizione riveduta della pièce originale di Toni Da Re e Gigia Mazzucato presentata nel 2010, modificata e reinterpretata con un cast completamente rinnovato. Il tema principale toccato dal dramma, al di là del racconto storico degli ultimi anni di vita del matematico russo morto nel 1856, è quello della vissuta e profonda attenzione alla realtà, alle difficoltà, alle esigenze e al punto di vista dell'altro. "Direi che siamo perfettamente in linea con lo spirito di Madre Teresa di Calcutta - conclude Da Re - che quest'anno il Barbarigo ha eletto come 'suo' personaggio".

#### IL CAST

N. Lobacevskij, di Toni Da Re, interpretata da Toni Da Re, Marco Bruttocao, Tommaso Camuffo, Marco Cucchelli, Maria Chiara De Canale, Giacomo Del Negro, Lisa Giacobazzi, Francesco Giuglietti, Linda Marcellan, Edoardo Marchiori, Camilla Mazzetto, Federico Paccagnella, Chiara Spata, Emanuele Velgos, Elisa Targa, Giovanni Peghin, Martina Pegoraro, Farah Perozzo, Mauro Perozzo, Tina Perozzo, Aurora Pinato, Marta Premuda, Daniela Zanon, Laura Zerbetto. Partecipano Steve Berto (pianoforte), Niccolò Cecchinato (responsabile audio-luci), Marco Da Re (assistenza design), Ermes Danieli (amministrazione-assistenza tecnica), Serena Mangano (consulenza balli), Silvia Meggiolaro (consulenza regia), Oleg Schievano (oboe), Nicoletta Tommasin (assistenza scenografica), Elisabetta Zaccaria (violino).

# Scuola secondaria di primo grado DIVERTIRSI IMPARANDO CON ARCHIMEDE

Vivacità e creatività con i ragazzi delle medie tra teatro, attività sportive e incontri

Dopo lo spettacolo su Pitagora, andato in scena lo scorso anno, nel 2016 è toccato ad Archimede: il 5 maggio i ragazzi delle Medie del Barbarigo hanno infatti messo in scena uno spettacolo teatrale originale sulla vita e gli studi del grande scienziato dell'antichità. Un modo per imparare divertendosi, studiando contemporaneamente fisica, matematica e storia e confrontandosi allo stesso tempo con l'opportunità di lavorare in gruppo e di recitare di fronte al pubblico. Il progetto è stato portato avanti dalla prof.ssa Mariantonia Colonna Preti. Il teatro come strumento didattico è utilizzato al Barbarigo da diversi anni, con grande soddisfazione di docenti e allievi.





## We are the champions!

Il 14 aprile 2016, come succede ormai da qualche anno, le Scuole Medie del Barbarigo hanno partecipato allo *Sports Day* organizzato dalla scuola inglese di Padova: un modo per trascorrere una giornata in compagnia e per misurarsi con gli altri istituti scolastici nei principali sport di squadra. Il Barbarigo ha portato tre squadre che si sono ben comportate nei rispettivi tornei: pallavolo femminile e pallacanestro e calcio maschile. Per chiudere in bellezza, i nostri ragazzi hanno vinto il minitorneo di tiro alla fune con squadre miste. Sono eventi come questi a formare lo spirito di squadra!





# MIND LAB PER FAR CRESCERE LA MENTE

Mind lab è un metodo didattico che mira a sviluppare le capacità logiche e cognitive attraverso i giochi di pensiero, adottato dalle classi delle Medie del Barbarigo fin dal 2008. Il 22 aprile si sono svolte le olimpiadi di Istituto con i seguenti risultati:

Quoridor: oro Riccardo Finco, argento Alessandro Birtig, bronzo Piergiorgio Zilio; Abalone: oro Giulia Veronese, argento Fabio Bizzotto, bronzo Leonardo Nicoletto; Octi: oro Diego Pegoraro, argento Riccardo Tasca, bronzo Simone Rovelli; Dama: oro Susanna Gasparotti, argento Martina Mazzetto, bronzo Andrea Zanon.

Successivamente il 14 maggio la squadra del

Barbarigo ha partecipato alle olimpiadi nazionali. Stavolta non siamo riusciti a ripetere l'exploit del 2010, quando



il Barbarigo si laureò cam-

pione e andò a rappresentare l'Italia al campionato mondiale: l'onorevole sesto posto a livello nazionale fa comunque ben sperare per il futuro.





#### "A tavola" in museo diocesano

Chi ha detto che i musei sono luoghi noiosi? Certo non i nostri ragazzi di prima e seconda Media, che lo scorso 15 marzo hanno visitato la mostra *A tavola*, allestita presso il museo diocesano nell'ambito dell'ottava rassegna internazionale di illustrazione *I colori del sacro*.

La mostra è stata dedicata alle illustrazioni eseguite da artisti di tutto il mondo sul tema dell'alimentazione e ha appassionato molto i ragazzi che, dopo la visita, hanno anche partecipato al laboratorio didattico *Pixel Art*, utilizzando dei bicchieri pieni di liquido colorato per comporre alcune immagini.







# Liceo Classico PRIMI AL "CE CESCO TOMASELLI"!

I nostri ragazzi si fanno sempre più onore! Nell'edizione 2015 del premio giornalistico "Cesco Tomaselli" l'Istituto è risultato vincitore del primo premio nella sezione Junior con l'articolo di Giovangabriele Iacono, iscritto l'anno scorso alla 1ª Classico. "Questo reportage sul territorio padovano si distingue per l'agilità con cui è trattato l'argomento – ha scritto la giuria nella motivazione – che non esclude la profondità del contenuto... Particolarmente indovinata l'idea di viaggio che sostiene l'articolo: scartate le mete prefissate e standardizzate non c'è che da 'consegnarsi'al territorio e lasciarsi guidare alla scoperta dei suoi aspetti più caratteristici e significativi". La giuria ha inoltre ritenuto di assegnare una menzione speciale anche al nostro Giovanni Grigolin, allora iscritto alla 5<sup>a</sup> Ginnasio, poiché il suo articolo «dipinge un territorio, quello di Abano Terme, nella ricchezza di tutti i suoi aspetti: storico, paesaggistico e naturalistico... La proprietà del linguaggio e la sensi-



bilità nel cogliere aspetti poetici e divertenti del tema in questione rendono questo reportage di piacevole, oltre che di istruttiva lettura». La cerimonia di premiazione, a cui hanno partecipato i premiati con i loro compagni e le docenti di italiano Claudia Degan e Carmen Savarese, si è tenuta sabato 12 dicembre 2015 presso il Teatro Comunale "Aldo Rossi" di Borgoricco. Un momento particolarmente interessante anche per la presenza del noto giornalista e inviato di guerra Domenico Quirico, vincitore nella sezione libri.

#### Nei luoghi di Catullo, quanta bellezza!

La visita di istruzione della 4<sup>a</sup> ginnasio, terzo momento del progetto archeologico a cui la nostra classe ha aderito, si è svolta il 29 aprile 2016, prima a Sirmione e in seguito a Desenzano. La nostra prima tappa è stata il castello di Sirmione. dove siamo saliti fino alla cima dell'alta torre da dove si godeva di un panorama mozzafiato. Il tempo inizialmente era nuvoloso ma, mentre stavamo visi-





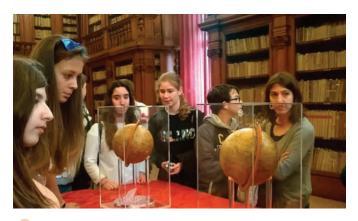
tando le famose "grotte di Catullo", le nuvole hanno lasciato spazio a un cielo azzurro come l'acqua del lago. Le "grotte" ci hanno colpito particolarmente non solo per l'imponenza del sito archeologico ma anche per la loro storia, che ci è stata raccontata con molti particolari dall'archeologa, mamma di una nostra compagna. Infatti abbiamo scoperto che non sono grotte ma una villa romana costruita su quattro livelli per adattarsi al promontorio scosceso e che il proprietario non certamente Catullo, famoso poeta latino che

scrisse un bellissimo carme su questa penisoletta. In realtà deve ancora essere scoperto chi abitava in questo meraviglioso luogo.

La giornata ci ha fatto sentire più uniti come classe e sicuramente questa visita resterà nei nostri ricordi del liceo.

> Federica Baggio Francesca Babetto

# Liceo Scientifico SULLE ORME DI GALILEO



Il 13 maggio per la 1ª scientifico tradizionale e la 1ª scientifico sezione scienze applicate è stata la giornata dedicata alla scienza "Sulle orme di Galileo". Accompagnati dalla docente di matematica e fisica professoressa Gabelli, gli alunni hanno visitato il museo di fisica dell'Università di Padova, ricchissimo di strumenti scientifici antichi, e la biblioteca antica del Seminario, con manoscritti decorati da splendide miniature, testi di letterati e scienziati tra cui una copia del "Dialogo sopra i massimi sistemi" di Galileo e due globi terrestre e celeste del XVIII secolo. Infine i ragazzi hanno visitato la Specola e hanno concluso la giornata al Planetario.

#### A GENOVA TRE SECONDE AL FESTIVAL DELLA SCIENZA

Riuscita visita didattica a Genova delle classi seconde superiori (2ª scientifico, 2ª ITE e 5ª ginnasio) per il Festival della Scienza, a inizio novembre. Accompagnati dalle prof. Gabelli, Toffanin e Ujka, i ragazzi si sono interessati di frattali e di robotica, hanno usato lo spettrometro di massa e visto il funzionamento dello spettrometro con il C14, hanno ammirato i palazzi storici e il noto acquario del capoluogo ligure. In un clima di semplicità e distensione che, secondo lo stile Barbarigo, rende tutto più facile e gradevole.



## Prevenzione tumori con il progetto Martina

Il nostro istituto propone ogni anno vari incontri e attività perché, come ricorda spesso il Preside, crede nell'importanza e nella missione che ha la scuola nel darci una formazione sia culturale che umana più completa possibile. Tra queste iniziative quella del 14 gennaio 2016, organizzata per le classi del triennio dall'associazione "Noi e il cancro-Volontà di Vivere" nell'ambito del "progetto Martina". Tema dell'incontro l'informazione e la prevenzione del cancro giovanile, con la presenza di una ginecologa, di un'urologa e di un dermatologo. Nella prima parte dell'incontro sono stati trattati i tumori specifici femminili, mentre nella seconda l'urologa ci ha spiegato quali possono essere i tumori maschili e come prevenirli. Nell'ultima parte il dermatologo ci ha parlato del melanoma, spiegandoci come riconoscerlo.

Spesso le aspettative di noi ragazzi su questi incontri non sono proprio entusiasmanti e perciò è stato davvero bello respirare un'atmosfera di generale interesse. Quest'incontro ci ha lasciato l'idea di quanto si possa influire sul nostro corpo con scelte quotidiane e di quanto sia importante conoscerlo, osservarlo e ascoltarlo per poter prevenire o curare tempestivamente possibili problemi. Infatti, nei giorni seguenti, fra noi studenti si è parlato e discusso su quello che avevamo ascoltato e scoperto arrivando in alcuni casi a fare piccole scelte consapevoli che, ne siamo ormai certi, potranno contribuire al nostro benessere di persone, ragazze e ragazzi in crescita e in scoperta di se stessi.

Filippo Marcato, 5<sup>a</sup> Liceo Scientifico

#### ITE Istituto Tecnico Economico

# DIVENTARE LEADER

Imparare a lavorare con gli altri e a guidare un gruppo verso un obiettivo comune. Competenze essenziali per la vita e per il mondo del lavoro, ma che spesso vengono trascurate nei curriculum scolastici, per lo meno in Italia. Per questo da qualche anno il Barbarigo tra i suoi insegnamenti offre a chi frequenta l'Istituto Tecnico Economico anche un corso in *leadership*, tenuto dal consulente e formatore Gianluca Fiscato. Che spiega: "Ai ragazzi insegniamo a gestire la comunicazione e le co-



noscenze, a organizzare il proprio tempo e a collaborare con gli altri. Aspetti che sul lavoro contano quasi come le competenze acquisite con lo studio".

## Ascoltare le voci dei migranti

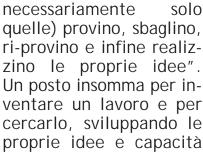


Ad aprile 2016 i ragazzi della 4ª ITE hanno incontrato alcuni profughi che studiano italiano nel Seminario. Accompagnati dai docenti e seminaristi Diego Cattelan e Francesco Saviane, i ragazzi hanno ascoltato le loro storie: si tratta di 18 richiedenti asilo, in attesa di sapere dalla commissione per i rifugiati se potranno rimanere in Italia. Provengono tutti dal Bangladesh e dalla Nigeria e la maggior parte di loro è fuggita dalla Libia, dove erano andati in cerca di lavoro prima dello scoppio della guerra. I nostri alunni si sono intrattenuti con loro per due pomeriggi: il primo hanno anche preparato alcuni dolci per la merenda, mentre il giorno dopo sono stati i bengalesi a portare i loro cibi tipici.



## In laboratorio i talenti crescono e "comunicano"

Il 1° aprile 2016 - non è uno scherzo! - la 3ª e 4ª ITE hanno visitato, nell'ambito delle iniziative messe in campo dall'Istituto per l'alternanza scuola-lavoro, il TalentLab all'OIC di Padova: una





imprenditoriali. Per questo sono a disposizione degli utenti una serie di strutture tra cui un *MusicLab*, un *FoodLab* e un'area di *CoWorking*. Opportunità molto

struttura di oltre 700 mq che si pone come obiettivo quello di essere una "palestra" dove "le giovani generazioni (ma non apprezzate dai nostri ragazzi: è bastato guardare le loro facce durante la visita per rendersene conto.

# Giornate internazionali CITTADINI D'EUROPA, PER DAVVERO elos

Come ogni anno per il Barbarigo gennaio è stato il periodo delle visite di istruzione all'estero e degli scambi internazionali nell'ambito circuito Elos, il network internazionale di scuole di eccellenza. Così anche quest'anno i nostri ragazzi hanno visitato i loro compagni nelle scuole partner in Norvegia, Olanda e, novità 2016, Svezia. Tante e varie le attività: lezioni frontali e visita dei luoghi, laboratori misti e tornei sportivi in cui ancora una volta i nostri ragazzi si sono comportati egregiamente. Il tutto ovviamente in lingua inglese!

Poi, dal 16 al 23 aprile 2016, è toccato alle le classi quarte del Barbarigo ospitare i ragazzi provenienti dalle scuole partner. Il programma ha compreso presentazioni da

parte dei nostri studenti su Padova, l'Italia e la storia italiana, dalle tradizioni ai prodotti tipici. Non poteva mancare la passeggiata per la città per mostrare gli scorci e i monumenti più belli, inclusa all'università, visita seguita da un dibattito su ambiente e agricoltura sostenibile e un incontro-dibattito con due europarlamentari su argomenti inerenti il futuro dell'Unione.

L'obiettivo di questi scambi è quello di permettere ai ragazzi di farsi nuovi amici e conoscere realtà nuove, praticando allo stesso tempo le loro abilità linguistiche in maniera intensiva e crescendo nello spirito europeo. Momenti per stare insieme ma anche per conoscere nuovi ambienti e realtà, anche di

studio, per sviluppare la propria capacità di adattamento e per praticare le lingue straniere. Un lavoro svolto nella classe, che inizia molto prima e va al di là dei pochi giorni trascorsi all'estero, dando spesso luogo a rapporti e amicizie durature con ragazzi di tutta Europa.

Senza dimenticare le visite di istruzione all'estero delle classi quinte e gli altri scambi internazionali al di fuori del circuito Elos: dal 20 al 24 aprile abbiamo ospitato anche gli amici della scuola "Sant'Antonio di Padova" di Piliscaba in Ungheria, per il gemellaggio giunto alla terza edizione. Ogni occasione insomma è buona per costruire relazioni e lavorare insieme assieme a persone di lingua e cultura diversa!









# GIMMUN2016 A PTUJ IN SLOVENIA: DIPLOMATICHE "AFRICANE" PER 4 GIORNI

Dal 27 febbraio al 1° marzo 2016 tre allieve del Barbarigo (Marias<mark>ol</mark>e Colombara di 5<sup>a</sup> Liceo Musicale, Diletta Micochero e Laura Tonietto di 3ª Liceo Classico) hanno partecipato alla GimMUN2016 di Ptuj, Slovenia: una grande simulazione ONU durante la quale hanno fatto le parti della delegazione dell'Angola. Le nostre ragazze hanno rappresentato il Paese africano nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU: hanno così avuto occasione di comprendere la dinamica dei processi decisionali di questo importante organo internazionale e di approfondire la loro conoscenza di scottanti temi di attualità che erano all'ordine del giorno, come il traffico di droga in America Latina, la questione dei Curdi e la delicata situazione dei rapporti diplomatici tra Russia

Ucraina. Un ambiente internazionale stimolante e attivo ha aiutato a rendere costruttivo il lavoro sia dal punto di vista della crescita personale, sia per quanto riguarda le possibili risoluzioni a questi problemi che sono

effettivamente state votate e approvate durante i quattro giorni di lavoro.

Avere la possibilità di confrontarsi con il resto del mondo, in un contesto non banale, ha anche fatto toccare con mano la grande preparazione e l'elevata competitività dei coetanei stranieri e spinge ad impegnarsi ancora di più a cercare di formarsi come cittadini del mondo, ampliando i propri orizzonti culturali e so-



ciali oltre i confini della città e del Paese di origine.

"Porto a casa da questa esperienza una speranza in più per questo mondo - attesta Mariasole Colombara -: ho incontrato tanti giovani pronti a mettersi in gioco con intelligenza, a cercare soluzioni nuove, pronti a compiere sforzi per rendere migliore il futuro. Se questi saranno i diplomatici del domani, mi sento in buone mani".

# DA PADOVA A OXFORD, LA SIMPATIA DI BEN



I lettori madrelingua sono assai utili per supportare gli insegnanti nell'insegnamento delle lingue straniere: per questo siamo stati particolarmente contenti di ospitare per alcune settimane il giovanissimo studente londinese Benjamin Barnard (secondo da sinistra, nella foto assieme ai ragazzi). In attesa di iniziare i corsi nella prestigiosa università di Oxford, Benjamin ha deciso di passare qualche mese in Italia, e tramite la nostra docente di inglese Margherita Coeli è venuto nel nostro Istituto. Poco più che coetaneo dei nostri studenti, Benjamin li ha subito contagiati con il suo entusiasmo, aiutandoli ad acquisire una perfetta dizione e un po' di umorismo *british*.

# "CAMBIARE IL MONDO" PARTENDO DA NEW YORK



A fine marzo 1.700 ragazzi provenienti da 90 paesi si sono trovati nei corridoi del Palazzo di Vetro a New York per Change the world, il programma di simulazione che ogni anno porta migliaia di studenti alle Nazioni Unite. Tra loro, in rappresentanza di Padova e del Veneto c'erano anche i nostri allievi Giovanni Maria Marsilio e Luca Rampazzo. Obiettivo: replicare le dinamiche e le discussioni all'interno dell'ONU intorno a un argomento scelto: que-



st'anno "democrazia e social media".

"Rappresentavo l'Uruguay nel consiglio di sicurezza - racconta Giovanni Maria Marsilio -. Sono andato perché sono interessato alla carriera diplomatica per il mio futuro, e questa era un'ottima occasione per mettersi in gioco in questo campo e anche per superare un po' di ansia personale". "Anch' io sono sempre stato affascinato dalla carriera diplomatica - racconta Luca Rampazzo - e quest'opportunità non potevo farmela sfuggire!".

Entrambi hanno saputo di questa opportunità grazie al Barbarigo, che aveva mandato alcuni studenti anche lo scorso anno, e non nascondono la soddisfazione: "È stata una delle esperienze più belle della mia vita - continua Giovanni - anche perché sono riuscito ad ottenere Honourable Mention; questo mi ha dimostrato che procedere in questo ambito è la scelta giusta per il mio futuro". Molto contento anche Luca: "L'esperienza è stata fantastica ed emozionante, mi ha sicuramente fatto crescere come persona. Trovarsi a New York nella sede dell'ONU per



rappresentare uno stato che non è il tuo e poter parlare con ragazzi che provengono da tutto il mondo non può che incrementare il tuo bagaglio culturale!".

Determinante per raggiungere questi obiettivi è stata la padronanza delle lingue e in particolare dell'inglese, maturata anche con l'aiuto dell'Istituto: Giovanni ha all'attivo uno IELTS (International English Language Testing System), il test più popolare al mondo per certificare la conoscenza della lingua inglese, mentre Luca ha conseguito una certificazione B2.

# Doppio diploma

Nella linea della proiezione internazionale del curriculum formativo, il Barbarigo propone il percorso del doppio diploma: l'opportunità, studiando on line, di iscriversi per ottenere un diploma superiore riconosciuto negli Stati Uniti oltre a quello italiano. Alcuni liceali del Barbarigo hanno già iniziato il percorso con soddisfazione, altri studenti e genitori hanno manifestato interesse. Tramite l'associazione italiana *Mater International Italy* si possono ottenere informazioni, test d'accesso e iscrizioni al doppio diploma, che si può raggiungere con un percorso formativo di due, tre o quattro anni. Informazioni in segreteria.

## Alternanza Scuola-Lavoro

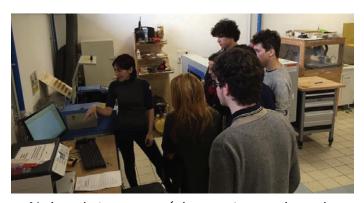
# A CONTATTO CON CHI LAVORA SI IMPARA E CI SI ORIENTA

Un obbligo che diventa opportunità. Così al Barbarigo abbiamo deciso di accogliere e vivere l'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL), diventata "obbligatoria" in seguito alla legge 107/2015 (cosiddetta "Buona Scuola"), a partire dagli studenti frequentanti le terze classi superiori nell'anno scolastico 2015/16, con il seguente impegno orario: 200 ore per i licei e 400 ore per gli istituti tecnici, da distribuire nel secondo biennio e quinto anno. La scommessa è proporre modalità e occasioni di apprendimento che permettano ai ragazzi di realizzare una parte della formazione anche presso un'impresa o un ente del territorio: dunque, un mix di preparazione scolastica e di esperienze assistite su vari luoghi di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra scuola e realtà pubbliche e private. L'ottica specifica che ci pare decisiva - e che può dare qualcosa in più all'ASL - è l'orientamento in vista delle scelte universitarie e professionali: per tutti gli studenti, tanto più per i liceali!

Ci siamo dati la seguente scaletta di lavoro:

Nel terzo anno vengono fornite agli alunni conoscenze base sulla sicurezza e sulla qualità e vengono proposte visite aziendali inerenti i settori di indirizzo, o comunque d'interesse degli studenti. Lo scorso anno scolastico siamo stati, per esempio, a "capire" il restauro di villa dei Vescovi (Luvigliano) e come nasce un giornale ("La Difesa del popolo"). Anche l'esperienza di scambio internazionale Erasmus+, prevedendo adeguate attività, viene inserita nel progetto ASL. Durante l'estate si può svolgere il primo periodo di stage.

• Nel quarto anno continuano sia le visite aziendali sia gli interventi di esperti per illustrare situazioni e opportunità lavorative e professionali, affiancati da uno o più periodi di permanenza in azienda/ente ospitante. In estate il secondo periodo di stage.



• Nel quinto anno (che sarà per la prima volta nel 2017/18), data la preminenza del traguardo dell'esame di Stato, si prevede di dedicare le settimane iniziali di settembre e le prime dell'anno scolastico a eventuali "recuperi orari obbligati". Si proporranno poi interventi di esperti più mirati all'orientamento post-diploma e alle competenze inerenti (self-marketing, redazione del curriculum vitae...).

Un aspetto positivo che merita segnalazione: il primo anno ha visto la collaborazione di varie famiglie ed enti per strutturare i diversi percorsi di stage. In maniera così generosa che avevamo posti in più... I ragazzi hanno vissuto esperienze in spazi culturali e di informazione, realtà sanitarie (cliniche, uffici, laboratori...), studi professionali di varia tipologia, uffici amministrativi o di marketing (soprattutto per l'ITE), enti pubblici ma anche realtà di volontariato e terzo settore o legate alla Diocesi di Padova; e pure qualche esperienza all'estero. Grazie, di cuore, per la collaborazione!

I percorsi di ASL fanno parte a tutti gli effetti dell'attività scolastica e quindi saranno valutati (capiremo come...); qualcuno ipotizza che l'ASL entrerà addirittura nel "punteggio" finale degli esami di Stato: chissà... Altre domande restano aperte, sia come organizzazione sia come ordinamento scolastico, ma intanto è bene fare bene quello che ci è chiesto. Le opportunità vanno colte e messe a frutto!



#### MARCO BORTOLETTO 4<sup>A</sup> ITE

"Ho fatto il mio stage all'estero, in Irlanda. Questa esperienza mi ha insegnato a lavorare in squadra e valori come l'ordine e la puntualità"



#### PIETRO GASTALDI 4<sup>A</sup> LICEO SCIENTIFICO

"Ho lavorato all'Irpea, in un centro per disabili. Ho imparato a confrontarmi con tutti, e anche ad essere paziente"

#### ALFONSO MOREA 4<sup>A</sup> LICEO SCIENTIFICO

"Ho lavorato anch'io all'Irpea, un centro per disabili. Mi ha stupito l'abilità degli ospiti nel lavorare... e la loro 'leggerezza' e serenità nel farlo.



Ho capito che devo apprezzare quello che ho".



#### EMANUELE ANGI 4<sup>A</sup> LICEO SCIENTIFICO

"Ho conosciuto la realtà dell'Ompi, azienda dello Stevanato Group che ha sede a Piombino Dese e si occupa di prodotti e strumenti farmaceutici. Ho imparato a

usare meglio il computer e soprattutto a collaborare con gli altri".

#### GUIDO BERTIROSSI 2<sup>A</sup> LICEO CLASSICO

"In uno studio notarile ho toccato con mano tutto quello che sta dietro la preparazione di un atto ma soprattutto come funziona un ufficio, cominciando dall'ordine e



dalla puntualità. Non so se in futuro vorrò continuare questa strada, ma è stata sicuramente un'esperienza molto utile".



#### PIERFRANCESCO ZAGO 4<sup>A</sup> ITE

"All'Ascom Padova, servizi per le piccole e medie imprese, ho imparato a collaborare con i colleghi e a svolgere le mie mansioni in autonomia. Cosa mi piacerebbe fare dopo? Sicura-

mente l'università, poi vedremo: vorrei lavorare nell'ambito della comunicazione e del marketing".

#### EMANUELE VELGOS 2<sup>A</sup> LICEO CLASSICO

"Assistere i pazienti di una struttura di recupero mentale è stato anche



un primo impatto con l'ambito della medicina. Nonostante qualche pregiudizio iniziale ho conosciuto un ambiente tranquillo, dove ho capito che anche i pazienti no-

nostante i problemi, spesso risolvibili, sono persone normali".

#### ANDREA MICOGLU, 4º ITE

"Due settimane negli uffici della polizia locale, nel comune di Padova,



mi sono serviti a capire come funziona un ambito lavorativo. Ho capito che sul lavoro non deve tutto essere noioso e fissato: ci si può anche divertire facendo il proprio do-

vere. I 'colleghi' mi hanno trattato come uno di loro e mi hanno seguito dal primo istante".

#### GIULIA BENATO 4<sup>A</sup> LICEO SCIENTIFICO

"In farmacia ho imparato a gestire il magazzino, a utilizzare il compu-



ter e a interfacciarmi con la clientela, sempre sotto la supervisione del personale. Credo sia un'esperienza molto utile per i ragazzi della nostra

età, perché insegna ad affrontare la vita e può dare qualche idea per il proprio futuro".

## A tutta musica CIAO LICEO MUSICALE

Il 2016 ha visto la conclusione del percorso del liceo musicale, introdotto a Padova dal Barbarigo: sono "nostri" i primi diplomati di questo nuovo liceo a Padova e nel Veneto, assieme a poche centinaia in Italia! Ora si è costretti, per ragioni e fattori diversi, a fissare uno stop. Nel dispiacere di una tale scelta (obbligata), vogliamo dire che siamo fieri del cammino percorso, delle prove superate, delle iniziative

realizzate e di quanto offerto ai ragazzi che l'hanno frequentato. In particolare l'Istituto è fiero delle due esperienze di esami di Stato, dove entrambe le "annate" di diplomati si sono distinte per qualità della preparazione e capacità musicali, premiate dalle commissioni ministeriali con valutazioni

gratificanti. Un sincero grazie ai docenti che hanno dato vita e sostenuto l'organizzazione e la didattica del liceo musicale Barbarigo, dalla vicepreside prof. Maria Chiara Bassi ai diversi "maestri" (Tarcisio Battisti, Davide Squarcina, Alessandro Toffolo, Sasha Zabinski, Rosamaria Reato, Carlo Di Turi, Ignacio Vazzoler) che per anni hanno insegnato con passione e

dedizione. Il Barbarigo è grato anche al conservatorio Pollini che, come e oltre la normativa ministeriale, ha appoggiato e sostenuto il per-

corso del liceo musicale e ora accoglie come propri alunni diversi ragazzi qui maturati. La musica resta comunque viva al Barbarigo, come una componente formativa di prim'ordine, con le diverse possibilità di potenziamento (sia alle Medie sia alle Superiori) e con le proposte che l'associazione "Amici di don Floriano"

mette a disposizione continuamente. E chissà che, chiusa una porta, la Provvidenza voglia - come si dice - "aprire un portone", cioè permettere altri percorsi significativi di formazione alla musica e attraverso la musica.



#### LA GRANDE OPERA

Non sono mancate anche quest'anno le occasioni per ascoltare buona musica, come la quarta edizione de II Barbarigo all'Opera, la serie di concerti-lezione che ha dato a tutti - giovani e adulti, esperti e neofiti - l'occasione di apprezzare dal vivo il bel canto, nata nel 2012 dalla collaborazione con l'Inner Wheel e diretta dalla pianista Giulia Vazzoler. Quattro appuntamenti hanno fatto gustare le grandi arie provenienti dalle opere più famose eseguite da artisti di valore.

Si sono aggiunti i concerti organizzati dall'Associazione "Cantiere all'Opera", guidata dal celebre soprano padovano Mara Zampieri. Una vera e propria stagione operistica che ha dato ad allievi, famiglie e semplici appassionati la possibilità di ascoltare momenti di bel canto eseguito ad alto livello.

#### Premio Città di Padova

In giugno 2016 l'Istituto ha ospitato per la prima volta le audizioni del premio musicale "Città di Padova". Per diversi giorni 290



bravissimi giovani musicisti provenienti da 35 paesi di tutto il mondo hanno popolato le aule e il giardino dell'Istituto.

accompagnati dai loro strumenti e dal loro talento. Giunto alla 14° edizione, negli anni il premio ha saputo costruirsi una solida reputazione come uno dei concorsi internazionali più seri nella selezione dei giovani talenti.







# Forza Amici di don Floriano!

Una qualificata e varia offerta musicale continua al Barbarigo grazie all'Associazione musicale "Amici di don Floriano", nata nel 2012 per se-

guire l'esempio di don Floriano Riondato, da molti anni pioniere della didattica musicale al Barbarigo e non solo. L'Associazione offre corsi per tutte le età, per principianti o persone con competenze musicali, in vari strumenti musicali: arpa, piano-

forte, viola, propedeutica musicale

(dai 3 anni), fisarmonica, chitarra classica, chitarra elettrica, flauto traverso, canto moderno, contrabbasso, tecnologie musicali, tromba, coro e batteria, con possibilità di noleggio di alcuni strumenti. I corsi si svolgono al Barbarigo, con iscrizioni aperte anche durante l'anno, e possono anche essere finalizzati a preparare l'ammissione al conservatorio.

Gli studenti dei corsi tenuti dall'Associazione, grandi e piccini, molti dei quali allievi del Barbarigo, si sono esibiti durante due saggi in corso

d'anno scolastico, il 17 dicembre

2015 e il 31 maggio 2016: l'occasione per gli allievi per mostrare alle famiglie e ai compagni i tanti progressi fatti.

Al Barbarigo la tradizione musicale è sempre viva e fiorente e negli ultimi anni si è arricchita di strumenti come il potenziamento musicale,

sia per le medie che per le superiori.

#### INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI:

Associazione musicale e culturale "Amici di Don Floriano" - Tel. 346.6973949 associazioneamicididonfloriano@gmail.com www.barbarigomusichouse.it







#### Nasce il Barbarigo Music Festival

Nasce quest'anno dalla collaborazione tra il Barbarigo, l'Associazione "Amici di don Floriano" e la Klyo Music di Verona il primo Barbarigo Music Festival: 12 concerti fino ad aprile 2017 con la partecipazione di vari musicisti e un programma che va dalla musica classica al barocco, dall'opera al tango. Si è partiti il 16 ottobre 2016 con il concerto dell'Ensemble di arpe "Floriana", per proseguire il 5 novembre con il concerto del giovane e promettente pianista padovano (nonché ex allievo del Barbarigo) Andrea Azzolini, organizzato in collaborazione con l'Associazione Ex Allievi del Barbarigo per raccogliere fondi per il Cuamm. Tutti i concerti si tengono presso l'Istituto: per le altre date e i programmi degli eventi consultare il sito internet www.barbarigomusichouse.it

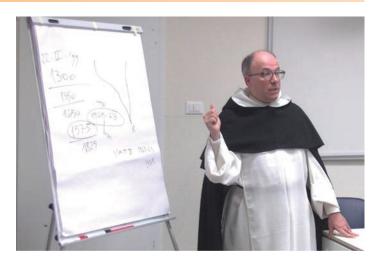
# AGIB Associazione genitori



# CRESCERE INSIEME AI PROPRI FIGLI

L'Associazione Genitori Istituto Barbarigo, costituita nel 2013, si pone come obiettivo un'azione agile e mirata rivolta a favorire la qualità dell'educazione e la crescita degli alunni della scuola e dei loro genitori. A tal fine promuove ogni anno un ricco calendario di attività, concordate con la Scuola, dalle visite culturali agli incontri di formazione, con il fine di sostenere l'attività educativa dell'Istituto e di integrarla facilitando i legami e la condivisione tra le famiglie. In particolare va segnalata la serie di incontri in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia istituito da Papa Francesco, inaugurata dalla conferenza il 26 novembre 2015 del prof. Massimo Mancini, frate domenicano e docente di storia della Chiesa presso la Facoltà teologica del Triveneto.

L'Associazione, inoltre, ha come fine statutario quello di offrire un supporto finanzia-



rio alle iniziative dell'Istituto, anche per permettere in prospettiva una maggiore partecipazione da parte di studenti e famiglie meno abbienti: ogni anno si colgono occasioni in tal senso.

> Per informazioni mariastella.busana@unipd.it cell.334.6958996

#### Un pezzo di Barbarigo a casa tua

Si è svolto domenica 29 maggio il mercatino di beneficenza organizzato dall'Associazione Ex Allievi Barbarigo e dal Gruppo Giovani Barbarigo. In vendita una quarantina tra mobili e oggetti appartenuti al Collegio, tra cui radio, macchine da scrivere, diversi tavoli e i cassettoni che arredavano gli antichi dormitori. Pezzo forte



un bel pianoforte con tastiera in avorio (nella foto), usato da generazioni di allievi sotto la quida attenta di don Floriano e degli altri maestri che si sono succeduti in decenni di storia. Tutti oggetti ancora funzionanti o facilmente restaurabili, che non venivano più utilizzati nell'Istituto e che adesso possono trovare nuova vita nelle case degli acquirenti, portando in più con sé il valore affettivo e storico derivante dal fatto di essere anche loro parte della storia dell'Istituto. Il ricavato è destinato a sostenere i progetti del Barbarigo nell'am-



bito della didattica e della manutenzione e del rinnovo della struttura, con l'obiettivo di contribuire a rendere l'Istituto sempre più al passo coi tempi e confortevole anche per gli alunni di oggi. Chi fosse interessato ai pezzi rimasti e ad altre iniziative simili contatti l'Istituto o l'Associazione Ex Allievi.

#### ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI BARBARIGO

# Festa insieme e iniziative di bene



Si è tenuta sabato 30 aprile la quarta edizione di Barbarigo in festa: la giornata dedicata agli studenti di ieri e di oggi organizzata dal Barbarigo e dall' Associazione Ex Allievi. Si è svolta con diverse novità, come la mostra sulla Grande Guerra allestita dal giornale diocesano "la Difesa del popolo". È stata poi commemorata la figura del prof. Fausto Soranzo e sono stati premiati, a 25 e 50 anni dalla maturità, i diplomati "d'argento" e "d'oro". Non è mancato infine il ricordo di un ex allievo davvero speciale: padre Ezechiele Ramin, per il quale è iniziato il processo canonico di beatificazione. È stata una bella



giornata all'insegna della condivisione e dell'amicizia, ma anche l'occasione per fare il punto della situazione e mettere in piedi progetti per il futuro.

Un successo si è rivelata la raccolta fondi per il restauro del mosaico della Madonnina nel chiostro, donato 60 anni fa all'Istituto proprio dagli allievi. L'intervento, svolto dalla Arte Poli di Verona, è stato mostrato in anteprima agli ex allievi e ai benefattori I'8 ottobre 2016 e ha compreso la sanificazione edilizia (a cura della ditta Tessaro di Sarmeola). L'intera opera-





zione è stata finanziata con circa 9.000 euro raccolti da donazioni private, con la partecipazione determinante dell'Associazione Ex Allievi e dell'AGIB. Un obiettivo incoraggiante per la comunità del Barbarigo, che ha saputo mobilitarsi per la sua scuola. Intanto l'associazione proseque con il suo fitto calendario di iniziative culturali e di beneficenza, a partire dalle lezioni su Dante dell'amatissimo prof. Federico Talami, giunte alla quarta stagione. Sempre nel nome del Barbarigo, della sua storia e dei suoi valori!



#### PROSSIMA FESTA EX ALLIEVI

Appuntamento per tutti gli ex allievi sabato 6 maggio 2017

www.barbarigo.edu/exallievi E-mail: exallievi@barbarigo.edu

Tel. 333.7899783

#### EX ALLIEVI NEL MONDO: FRANK CULEMANN

# Volere Volare, dal Barbarigo A...





Da Padova a Dubai inseguendo una grande, inestinguibile passione: volare. Quella scarica di adrenalina che nessuna paura riesce ad abbattere, neppure quando ad alta quota i capelli si drizzano e in bocca senti il sapore di iodio perché l'aria si sta caricando di elettricità.

È la storia di Frank Culemann, italianissimo nonostante il nome, di professione pilota aeronautico, che al Barbarigo ha fatto le scuole medie e il liceo scientifico, diplomandosi nel 1981. Oltre 16.000 ore di volo all'attivo e secondo italiano nella storia a comandare un Airbus 380, il più grande aereo al mondo, Culemann da 12 anni vive a Dubai, dove lavora alla prestigiosa compagnia Emirates. Una passione, quella per l'aeronautica, che nasce fin da piccolo: "Pilotare è sempre stato il mio sogno, come per tanti. Gli altri poi crescendo

hanno messo la testa a posto e sono diventati avvocati, medici o commercialisti: a me invece la fissa del volo non è mai passata". Del Barbarigo il pilota conserva bei ricordi, amicizie durature e anche qualcosa di più: "Mia moglie era cugina di don Giovanni Roncolato (deceduto nel 2011 dopo 57 anni trascorsi al Barbarigo, ndr) e sorella della moglie del professor Gianni Ponchio, che fu il mio commissario interno alla maturità. Quando glielo dissi, si mise le mani dei capelli!". Dopo gli studi superiori Culemann è entrato all'accademia militare aeronautica di Pozzuoli: "Fu dura, ma ero davvero determinato. Alle selezioni eravamo in 5.000 per 120 posti; dopo cinque anni siamo rimasti in 40, di cui 10 piloti di caccia. E io ero tra quelli". Nell'Aeronautica Militare Culemann rimane per 18 anni: all'inizio pilotando gli

F-104 Starfighter nel 22° Gruppo del 51° Stormo di stanza a Istrana, successivamente facendo l'istruttore a Lecce sugli Aermacchi MB-339, gli stessi utilizzati dalle Frecce Tricolori. Infine viene mandato nella base Nato di Geilenkirche, in Germania. dove diventa uno dei pochissimi italiani a comandare gli equipaggi degli Awacs, i grandi aerei-radar fondamentali per la guerra moderna. Poi, nel 1999, arriva il passaggio all'aviazione civile nelle file della compagnia di bandiera, per arrivare infine nel 2003 negli Emirati Arabi Uniti. In Italia tornerà un giorno, ma per ora non c'è ancora fretta di lasciare la cloche, "Una volta che abbiate conosciuto il volo, camminerete sulla terra guardando il cielo - pare abbia detto una volta Leonardo da Vinci - perché là siete stati e là desidererete tornare".





#### EX ALLIEVI NEL MONDO: ANGELA ONISTO E ALBERTO TREDESE

# Volontari per crescere e curare

Al Barbarigo hanno frequentato, quasi negli stessi anni, le scuole medie e le superiori. Poi Alberto Tredese (maturità scientifica con 100 nel 2009) si è iscritto a Medicina, mentre Angela Onisto (che ha terminato il Classico nel 2012) ha intrapreso gli studi universitari per divenire ostetrica. Entrambi dopo la laurea hanno deciso di spendere una parte della loro vita e della loro professione per aiutare gli altri nelle zone più povere del mondo.

Alberto - che è anche flautista, centroboa della pallanuoto Piove di Sacco in serie B, volontario della Croce Rossa e infaticabile animatore Acr - ha deciso di "regalarsi" cinque settimane nell'ospedale St. Elizabeth di Arusha, in Tanzania: "Volevo soprattutto dare una mano - racconta - ma anche vedere com'è il mondo là fuori, uscire dalla mia comfort zone". Così è iniziata l'esperienza in Africa, dove il giomedico ha svolto vane principalmente le mansioni di anestesista, la stessa specializzazione che spera di intra-

prendere nel prosieguo del suo curriculum accademico. Prima di partire però Alberto ha fatto una colletta tra amici e parenti per acquistare medicinali e attrezzature: "Una volta arrivato ad Arusha, verificate con i colleghi le necessità della struttura, abbiamo comprato sul posto antibiotici, test per la sifilide, glucometri, pulsiossimetri, fluidi da infusione, contenitori e reagenti per il laboratorio, antidolorifici e test per le urine. Abbiamo acquistato anche un aspiratore per la sala operatoria: fino a quel momento ci si serviva di una pompetta a mano. Ma non finisce qui: l'Africa mi è entrata nel cuore e prima o poi voglio tornare". Simile e diversa allo stesso tempo la storia di Angela, che sta passando un anno a San Lorenzo, città di 40.000 abitanti nel nord dell'Ecuador. Qui, arrivata con i missiocomboniani, nell'area maternità dell'ospedale locale: "Nel reparto ci sono circa 800 nascite all'anno e nei primi due mesi ho assistito a più parti che in due anni di tirocinio a Padova".

Anche qui le condizioni sono difficili, tra la concorrenza delle *parteras* (le levatrici popolane volenterose ma spesso anche pericolose) e le numerosissime gravidanze precoci: spesso per le ragazze il primo figlio arriva a 14 anni, a volte addirittura prima.

Angela non ha rimpianti: "A volte durante il travaglio manca la carta per fare il tracciato delle contrazioni, ma vedere la vita nascere è la cosa più bella del mondo, ne sono sempre stata convinta. Qui a San Lorenzo l'ostetrica non si occupa solo del parto: è un punto di riferimento per tutta l'età fertile della donna, una confidente e una persona di supporto".



# FLASH

#### In Silenzio per Parigi

Il 16 novembre 2015 alunni e docenti del Barbarigo si sono riuniti per commemorare le vittime degli attentati di Parigi del 13 novembre. «Un momento per pregare (chi ci riesce) e per pensare (spero tutti) - ha detto ai ragazzi il rettore don Cesare Contarini - : alle vittime, alle famiglie colpite, alle istituzioni ferite, a chi pensa di conquistare il mondo uccidendo gli altri, alla pace di cui abbiamo tutti bisogno. La pace non è essere tutti uguali o andare d'accordo sempre e comunque: è capire che ciò che è radicalmente diverso può non essere nemico, pur restando diverso. È scoprire che non occorre annientare nessuno perché si compiano o il volere di Dio o il progetto della nostra vita. Cercate la pace, scegliete la pace, costruite la pace! Il Signore ci benedica tutti».



#### SPORT E SCUOLA A OPEN NIGHT

Dato che lo sport fa bene alla salute e all'apprendimento, cosa può fare concretamente la scuola per diffonderne la pratica tra i giovani? Ne abbiamo parlato con Rossano Galtarossa, atleta padovano vincitore di quattro medaglie olimpiche nel canot-



taggio in occasione della prima *Open Night* organizzata dall'Istituto lo scorso 22 gennaio sul tema "Lo sport fa bene ai giovani". «Lo sport mi ha insegnato come organizzare il tempo ha detto Galtarossa durante il suo intervento -. Per questo dico alle fami-

glie di non pensare che l'agonismo sia un ostacolo per lo studio. I valori sportivi sono anzi un valore aggiunto per i ragazzi, come studenti e come futuri cittadini».

#### PIPPO, UN GUFO PER AMICO

In una fresca giornata di fine maggio il Barbarigo ha accolto un ospite molto particolare (e gradito): si chiama

Pippo ed è un bellissimo esemplare maschio di gufo reale europeo. L'animale appartiene alla terza generazione nata in cattività per cui può essere tenuto in casa e gradisce molto la compagnia dei bambini e dei ragazzi. Ha un anno ed è



stato acquistato in Olanda presso un allevatore certificato dallo zio di un allievo delle Medie. In molti lo hanno accarezzato o toccato! Pippo può vivere ancora 59 anni, in natura 30.

#### GIORNATA CULTURALE AUTOGESTITA: VARIETÀ DI PROPOSTE E INCONTRI, IN AUTONOMIA

Dalla finanza internazionale applicata al campo della moda ai droni, dall'affascinante mondo della gastronomia - spiegata da Fabio Momolo, noto executive chef del Metropole di Abano - alla produzione di birra artigianale di qualità, senza dimenticare gli appuntamenti sull'orientamento universitario, il laboratorio teatrale e il classico cineforum, più una chicca come l'apicoltura. Sono tanti e variegati i laboratori e le proposte rivolte agli studenti in occasione della Giornata culturale autogestita 2016, che si è tenuta il 19 gennaio al Barbarigo. Tutti scelti e organizzati - ed è questa la



peculiarità dell'appuntamento - dai ragazzi delle superiori in grande autonomia. Bravi!



#### IL VESCOVO CLAUDIO TRA NOI

Il 18 dicembre 2015, poche settimane dopo il suo insediamento, è venuto a trovarci il vescovo Claudio, a cui abbiamo potuto presentare per la prima volta la nostra realtà di scuola cattolica e diocesana, ma al tempo stesso aperta alla società e inclusiva verso le persone.

Don Claudio (come ama essere chiamato) ha apprezzato il lavoro svolto finora, richiamandoci al tempo stesso alla funzione educativa e di annuncio che costituisce la vocazione della scuola cattolica. Il vescovo ha poi espresso la speranza che tutte le realtà educative vengano privile-

giate in un'opera di sensibilizzazione che coinvolga tutta la chiesa padovana. Alla fine si è intrattenuto a cena con i docenti e il personale dell'Istituto.

Grazie don Claudio, la "tua" scuola è sempre è sempre lieta di accoglierti!

#### In visita alla Difesa del Popolo

Il 28 e il 29 gennaio gli allievi delle di 1ª Classico e 3ª Scientifico hanno visitato la redazione del settimanale diocesano *La Difesa del popolo*. Una bella occasione per vedere da vicino come funziona un giornale, per conoscere il direttore Guglielmo Frezza e per soddisfare le proprie curiosità domandando direttamente ai redattori e ai grafici del giornale. Creata nel 1908 dal vescovo Luigi Pellizzo (che è stato anche il fondatore dell'Istituto Barbarigo), da oltre un secolo la *Difesa* è una delle voci più autorevoli nel raccontare Padova e il suo territorio.



#### BIBLIOTECA RINNOVATA E ALTRI AMMODERNAMENTI

Il 14 settembre 2016 per la prima volta dopo tanti anni la Santa Messa d'inizio anno è stata celebrata nella biblioteca, già cappella dell'Istituto, ripulita e riordinata durante

l'estate. Ora l'ambiente rinnovato potrà ospitare eventi e incontri, anche proposti e organizzati da ex allievi e amici dell'Isti-



tuto. Il rinnovamento della biblioteca fa parte della continua attività di recupero e di ammodernamento dei locali, che ha compreso la ristrutturazione dei servizi igienici in chiostro, la sistemazione dell'aula magna, il rifacimento dell'impianto sonoro in teatro, la mensa dei ragazzi. Tutto per un ambiente sempre più bello, salubre e adatto alle sfide educative a cui il Barbarigo è chiamato.

#### PRONTI A (SOC)CORRERE

Sabato 19 marzo 2016 nel teatro del Barbarigo gli alunni del triennio hanno incontrato i volontari della Croce Verde di Padova. Programma della lezione: come chiedere aiuto al 118, le manovre di primo soccorso (illustrate con l'aiuto di un manichino), visione della strumentazione di un'ambulanza e sensibilizzazione alle attività di volontariato.

Fondata nel 1913, la Pia Opera Croce Verde Padova è un istituto pubblico di assistenza e beneficenza senza fini di lucro che opera sul territorio della Provincia di Padova con servizi di taxi sanitario, soccorso, trasporto disabili e supporto alle manifestazioni sportive.

oortive.

# #IOLEGGOPERCHÉ... TUTTI COINVOLTI NEL PROGETTO

Come trasmettere ai ragazzi la passione per i libri? La lettura ad alta voce è un appuntamento fisso nelle nostre classi e puntualmente suggeriamo ai nostri studenti dei testi che possano coinvolgerli, catturarli, farli volare con la fantasia e placare la loro sete di storie. Per questo anche il Barbarigo dal 22 al 30 ottobre 2016 ha aderito a #ioleggoperché, iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori: la più grande grande raccolta di libri in Italia a sostegno delle biblioteche scolastiche.

L'obiettivo è arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti. Durante questi mesi sono inoltre previsti letture in classe e in giardino, incontri con l'autore, un *booktrailer* da progettare e realizzare, uno spettacolo entusiasmante... Abbiamo messo in moto cuore e fantasia e siamo pronti per rendere super questo anno scolastico.



#### SUONARE CAMMINANDO, CON L'UNIVERSITÀ DI PADOVA

Harmonic Walk è un progetto dell'Università di Padova, coordinato da Marcella Mandanici, Antonio Rodà e Sergio Canazza: in pratica, grazie a una videocamera collegata a un computer, si ha la possibilità di "suonare lo spazio" semplicemente spostandosi in un ambiente. Il Barbarigo ha partecipato agli studi per la messa a punto e la sperimentazione di questa nuova piattaforma: 22 nostri studenti, provenienti sia dal Liceo Musicale che dagli altri corsi di studio, si sono sottoposti ai test e ai questionari sotto la supervisione dei nostri docenti e degli studiosi dell'ateneo. Un'esperienza interessante che ha poi portato alla pubblicazione di un articolo in inglese su una rivista scientifica internazionale.

#### BUON COMPLEANNO, DON FLORIANO!

L'11 gennaio 2016 mons. Floriano Riondato ha compiuto 95 anni, di cui 70 spesi al Barbarigo come vicerettore, distinguendosi come pioniere



della didattica musicale. Con lui e per lui abbiamo ringraziato il Signore in una concelebrazione eucari-



stica, festeggiando anche gli 85 anni (compiuti il precedente 7 dicembre) di don Alberto Gonzato, storico assistente spirituale e ancora oggi prezioso collaboratore dell'Istituto. Con noi anche don Richard Mbata, sacerdote congolese in Italia per proseguire gli studi e ospite della comunità del Barbarigo da settembre 2015.

# FESTA DEL LIBRO: ERNESTO OLIVERO OSPITE SPECIALE

Ampio e variegato è stato anche quest'anno il programma della festa del libro 2016, tenutasi prima della fine delle lezioni. Tra gli ospiti diversi scrittori e i giornalisti: Francesco Jori (che ha presentato il suo libro *Ne uccise più la* 



fame), Lucia Zanarella (Brigantessa del Brenta), Adriana Ivanov (Istria Fiume Dalmazia, terre d'amore), Adriano Smonker (La Valle delle statue) e Sebastiano Gatto (Il blues delle zucche). A giornalisti come Mauro Pertile e Claudia Belleffi è toccato, assieme al nostro docente Martino Dalla Valle.

esporre ai ragazzi alcuni percorsi storico-letterari attraverso i titoli di libri famosi.

Ospite speciale di questa edizione Ernesto Olivero, fondatore del Sermig (servizio missionario giovani) di Torino. Olivero ha presentato ai ragazzi il suo impegno a favore della pace e dei bisognosi, annunciando che organizzerà proprio a Padova il 5° appuntamento mondiale "Giovani della pace", il 13 maggio 2017.



#### MUSICA, STORIA E FILOSOFIA. E ANCHE DANZA

Sempre più oggi le scuole assommano al tradizionale compito di formazione della gioventù anche quello di essere hub sul territorio per la formazione permanente e la crescita personale. È il caso del Barbarigo, che mette a disposizione della cittadinanza una scelta sempre più ampia di attività.

Quest'anno infatti l'Istituto ospita i corsi pomeridiani per adulti tenuti dal prof. Silvio Veronese, docente di storia e filosofia alle scuole superiori. Da questo autunno sono disponibili altre attività: dai corsi di fotografia e di scrittura creativa alle lezioni di Padova Danza. Per informazioni su programmi e iscrizioni vedere il sito o contattare direttamente la segreteria dell'Istituto.



#### In PELLEGRINAGGIO A SAN LEOPOLDO

Il 23 marzo 2016, mercoledì santo, gli allievi e alcuni familiari si sono recati accompagnati dai docenti al santuario di San Leopoldo



Mandic per entrare al meglio nello spirito della Settimana Santa varcando la porta santa della Misericordia. Padre Leopoldo è molto caro anche a Papa Francesco, che ne ha voluto le reliquie a Roma in occasione del giubileo.

#### TI VOGLIAMO SANTO, PADRE LELE

È iniziata sabato 9 aprile 2016, con la prima sessione pubblica, il processo diocesano per la causa di beatificazione del "servo di Dio" padre Ezechiele Ramin, missionario comboniano ed ex allievo del Barbarigo. L'indagine, avvalorata dall'indicazione "super martyrio" - ossia dalla consapevolezza che il religioso è morto nalla testimonianza della propria fede, per la pace e la giustizia - è stata avviata ufficialmente il 1° aprile 2016 dalla Diocesi di Ji-Paranà, in Brasile, dove il missionario è morto. Dal vescovo di Ji-Paranà, mons. Bruno Pedron, è giunta la richiesta di aprire un processo rogatoriale nella diocesi di origine di padre Ramin per poter procedere alla raccolta delle testimonianze di numerose persone che hanno conosciuto il comboniano. Sono 31 i testimoni sentiti dal tribunale istituito a Padova, tra familiari, amici e persone che hanno incontrato padre Ramin.

Ezechiele nasce a Padova (parrocchia di San Giuseppe) il 9 febbraio 1953. Dopo aver frequentato le medie e conseguito la maturità classica all'Istituto vescovile



Barbarigo, inizia il postulantato tra i Comboniani a Firenze fino a che, nel 1980, emette i voti perpetui e viene ordinato presbitero. Il 20 gennaio 1984 viene inviato in Brasile, a Cacoal in Rondonia, dove prende a cuore la problematica indigena della ripartizione delle terre. Il 24 luglio 1985 viene ucciso. Pochi giorni dopo papa Giovanni Paolo Il parlerà di lui come un "martire della carità". Al Barbarigo continua a essere forte, a 30 anni dalla morte, la memoria di padre Lele, al quale è stata anche dedicata la sala del chiostro.



#### CHIAMATI A SERVIRE IN NOME DEL SIGNORE

Domenica 5 giugno 2016 sono stati ordinati per l'imposizione delle mani del vescovo Claudio quattro nuovi preti diocesani: Sebastiano Bertin, Diego Cattelan, Francesco Dal Sasso e Stefano Gui. Un evento che il Barbarigo ha condiviso con gioia e soddisfazione particolari: ben tre dei quattro ordinati sono infatti passati per il nostro Istituto. Don Sebastiano è stato nostro allievo al Classico e don Francesco animatore per tre anni, mentre don Diego continua a insegnare religione nelle nostre classi!

E non è tutto: il 29 ottobre è stato ordinato diacono Andrea Miola, seminarista originario di Praglia, che da vari anni è assistente/animatore dei ragazzi durante il pranzo e il successivo intervallo, menti il 1°maggio il nostro docente Francesco Saviane assieme agli altri seminaristi ha fatto domanda di ammissione agli ordini sacri. A tutti, gli auguri della comunità del Barbarigo!



# ESAME DI STATO 2016



Benacchio Ginevra

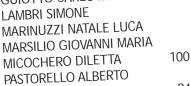


Decio

Alice

Liceo classico

BIGNARDI MICHELANGELO **BIGOLARO ELEONORA BISANTIS CESARE BOLOGNA PIETRO BOTTARO ANGELA MARIA** CANELLA ELISA CHIARATO ELISABETTA DAL CORSO SARA DAL POZZO GIULIA FERRARI MATTEO GIORDANO FRANCESCO GUIOTTO CARLO MARIA LAMBRI SIMONE MARINUZZI NATALE LUCA



94 PIANA FILIPPO SANSON ANGELICA SGARABOTTOLO MARIA LAURA 98 TOFFANO BENEDETTA

TONIETTO LAURA TUROLLA ILARIA ZANCHETTA ALICE 100



Bologna Pietro



Micochero Diletta

100



Berto Steve

Liceo musicale 92 BERTO STEVE CANEVAROLO EDOARDO COLOMBARA MARIASOLE 97 CUCCHELLI MARCO FIOCCO FILIPPO GIRARDI MICHELE LAZZARIN EDOARDO

Scuola secondaria di primo grado

BENACCHIO GINEVRA BERMONE GIOVANNI **DECIO ALICE** FREDA GIULIANO VALERIO **FURLAN GIACOMO GASPERINI GUIDO** I AVANCO MATTEO MAZZUCATO MICHELE MULARONI ALBERTO ROSSO DAVIDE MARCELLO **ROVELLI FAUSTO** SERAFIN ELISA TIOZZO CAENAZZO ELISA VENEZIANI SARA ELENA MARIA 10 ZAMPIERON ELEONORA 10 ZANON ALESSANDRO

9 10 e lode



Veneziani Sara Elena Maria

Colombara Mariasole



Zanon Alessandro



Piana Filippo



Sgarabottolo Maria Laura

100

95



Zanchetta Alice

# Liceo scientifico 5B

BARAZZUOL GIORGIO BENETTI RICCARDO BORGHERINI GIOVANNI CHIAROTTO FILIPPO DE ZOLT PONTE SAMUEL FRISO SAMUELE GIACCARI FABIO GRESELIN ALICE LENTINI BEATRICE LOVATO ELISA MOREA DONATO RIGATO ALESSANDRO SARTORI SOFIA TEMPORIN GIOVANNI TROVO' FRANCESCO WIEL ALVISE ZAMPIERI FRANCESCO



Greselin Alice



Trovò Francesco

#### Liceo scientifico 5A

**BARUSCO ALVISE** BERNARDI RICCARDO **BILOTTI ANTONIO BUSCA ALESSIA** CRESTANI MARIA BEATRICE DALLA LIBERA AURORA DE SIMONE MATTEO DEL GALLO FEDERICO DESTRO EDOARDO DUZZI BENEDETTA FABRIS LORENZO 90 LOMBARDI BOCCIA GIORGIA MARCHIORI ELENA MASSARO GIORGIA PEROZZO HAIAT PIVA STELLA RAMPAZZO LUCA RINALDI DAVIDE ROMANATO ALVISE SERVADIO RICCARDO TECCHIO MICHELE VANZANI FEDERICA 100 VECCHIATO ELEONORA VENDRAMINELLI MARTA



Fabris Lorenzo



Vanzani Federica

ZAGARESE FEDERICA

# IL BARBARIGO COMUNICA CON TE, COMUNICA CON IL BARBARIGO!

Sono vari i canali e le opportunità per rimanere in contatto con la comunità del Barbarigo!

Sul **sito** www.barbarigo.edu puoi trovare tutte le informazioni sull'Istituto, sulla sua storia e sull'offerta didattica, le associazioni e gli eventi che si svolgono al Barbarigo.

Iscriviti alla nostra **newsletter**: riceverai tutti gli aggiornamenti sulle iniziative culturali e musicali, oltre al nostro notiziario bimestrale on line! Compila l'apposito form sul sito oppure scrivi a **comunicazione@barbarigo.edu**, anche per segnalare notizie ed eventi!

Il Barbarigo è social, seguilo anche con il tuo smartphone: è la scuola padovana (e non solo) più seguita sulle principali piattaforme! Puoi trovarlo non solo su Facebook (oltre 4.400 fan) e Twitter, ma anche su Instagram, Google+, Pinterest, Tumblr, Soundcloud, Scribd, Vine... puoi divertirti a vedere e a condividere le nostre foto ed eventi, ma anche segnalarci i tuoi!





Il Canale Youtube del Barbarigo: una web tv dove ogni settimana trovi video di interviste, servizi, esibizioni musicali e teatrali, attività didattiche. Un archivio di oltre 200 filmati visionato ogni giorno da decine di visitatori! Senza dimenticare che il Barbarigo è su Google Maps, prima scuola nella provincia di Padova e tra le primissime in Italia! Visita virtualmente l'Istituto tramite qualche semplice click.

Ma soprattutto passa a trovarci ogni tanto, magari durante uno dei nostri eventi pubblici.

Il Barbarigo è sempre aperto alla città e al territorio... e a tel

STIAMO CONNESSI!

# Vado al BARBARIGO perché voglio un futuro.



# ISTITUTO BARBARIGO

una scuola... molte opportunità

